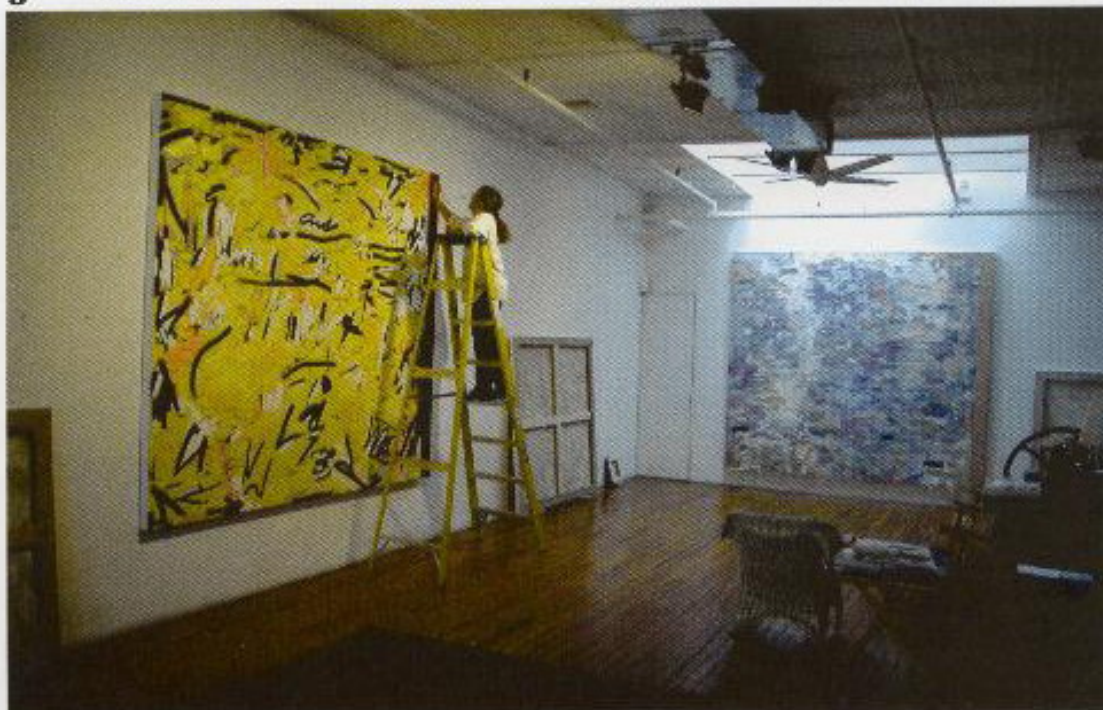


# Galleria Miralli

dal 18 al 30 Settembre 2005

*Pittura: Note.* Mostra a cura di Carmengloria Morales

## J U D I T H M U R R A Y



## R O B E R T Y A S U D A



Inaugurazione 18 Settembre 2005 - ore 11

**esposizione:**

Palazzo Chigi - Via Chigi, 15  
Viterbo

**sede:**

Via S. Lorenzo, 57 - Viterbo  
Tel. 0761/340820 - Cell 349/0968679

## **ROBERT YASUDA**

Robert Yasuda nasce in Kauai, Hawaii, e vive e lavora in New York City. Il suo lavoro è incluso in importanti collezioni quali fra altre quelle del Carnegie Museum of Art, del Brooklyn Museum of Art, e del Wadsworth Athenaeum. A partire dal 1968 Yasuda ha avuto numerose esposizioni personali e collettive in gallerie e spazi pubblici negli Stati Uniti e in Europa. Dal 1992 è rappresentato a New York dalla Galleria Elizabeth Harris.

Il lavoro recente di Yasuda continua a esplorare l'illusione di luce, spazio, e trascendenza, e a sfidare la collocazione e la forma della pittura tradizionale. Alternando strati di tela tipo velo e colore traslucido su pannelli di legno, egli crea dei quadri che hanno una luce interna. Ci sono quadri collocati negli angoli delle stanze e quasi tutti sono irregolarmente configurati nei bordi. Nel suo saggio su Robert Yasuda il critico Robert Morgan scrive, "I dipinti continuano a esistere nella frattura tra superficie e supporto, fra pittura e installazione e fra colore quasi invisibile e colore che è ambigualmente visibile. La pittura di Yasuda è sottilmente intelligente, complessa e richiede tempo per rivelarsi". Morgan continua, "È quel tipo di esperienza che la buona pittura evoca in noi, che ci porta fuori da noi stessi verso il fenomeno dei nostri sensi, e attraverso i nostri sensi, incominciamo a pensare e da ultimo a sentire qualcosa sul mondo che non sapevamo esistesse".

### **ROBERT YASUDA**

Nel suo saggio su Robert Yasuda il critico Robert Morgan scrive, "I dipinti continuano a esistere nella frattura tra superficie e supporto, fra pittura e installazione e fra colore quasi invisibile e colore che è ambigualmente visibile. La pittura di Yasuda è sottilmente intelligente, complessa e richiede tempo per rivelarsi".

### **BIOGRAFIA SELEZIONATA**

Nasce in Lihue, Kauai, Hawaii, il 14 Novembre 1940.

Vive e lavora in New York City e Key West, Florida.

### **MOSTRE PERSONALI SELEZIONATE:**

2004, 2002, 1998, 1996, 1993 Elizabeth Harris Gallery, New York, New York.

2003, 2000, 1997 David Lusk Gallery, Memphis, Tennessee.

1990 Julian Pretto Gallery, New York, New York.

1984, 1979, 1977, 1975 Betty Parsons Gallery, New York, New York.

1979 Galerie December, Dusseldorf, Germania.

1969 Galerie Bischofberger, St. Moritz, Svizzera.

1968 Galerie Bischofberger, Zurich, Svizzera.

### **PROGETTI SPECIALI: INSTALLAZIONI DI PITTURA (STANZE E LUOGHI SPECIFICI)**

2001 "Oceanic", 9 pannelli, installazione permanente, Key West, Florida.

1995 "The Anchorage Exhibition", installazioni di Pitture di grandi dimensioni, Brooklyn Bridge Anchorage, Brooklyn, New York.

1980 "Sculpture at the Coliseum", Free Standing Painting Installation, New York

Coliseum, New York, New York, a cura di Alanna Heiss.

1979 "Wall Painting – Ryman, Hafif, Pozzi, Jackson, Yasuda", Museum of Contemporary Art, Chicago, Illinois.

1977 "Special Project, 35<sup>th</sup> Biennial Exhibition", Corcoran Gallery of Art, Washington, DC, Free Standing Painting Installation.

1976 "Rooms", Mostra Inaugurale, P.S. 1 Museum, Long Island City, New York, Installazione di 2 Stanze di Pittura, Primavera 1976.

## **JUDITH MURRAY**

Nel saggio “Verso una Suprema Finzione”, la critica d’arte Lilly Wei scrive, “Judith Murray ha sviluppato una serie di ossessioni, entusiasmi e preoccupazioni che alla fine le permettono di creare la sua personale impronta visiva”.

La prima esposizione personale di Murray ebbe luogo nel 1976 alla Galleria Betty Parsons di New York. Questa fu la prima di molte mostre personali e collettive in gallerie e musei: la Cloktower di New York, la Biennale del Whitney Museum di New York, il Dallas Museum of Fine Arts, Dallas, la American Academy of Arts and Letters di New York, il Museo P.S. 1, di New York e molte altre.

Recentemente nel Maggio 2005 ha ricevuto un “Academy Award” in Arte dalla Accademia Americana per le Arti e le Lettere, nel 2002 ha vinto una borsa di studio dalla Guggenheim Foundation, e un National Endowment for the Arts Fellowship nel 1983. Dal 2002 Murray è rappresentata in New York dalla Galleria Sundaram Tagore.

Per gli ultimi venticinque anni Judith Murray ha praticato unicamente il conosciuto linguaggio della pennellata astratta. Lilly Wei scrive, “Il suo lavoro si riferisce al mondo naturale ma come sensazione, come energia e flusso, formalizzati attraverso colore, pennellata, dimensione. E’ come se essa accendesse il calore, balzasse sul senso di urgenza e dramma, “ E lei continua, “La superficie è ovunque. Potrebbe rassomigliare a un mosaico tranne che è piumata, ammorbidente, lo spazio stratificato, schermato, visibile attraverso il guizzo di pennellate soffici che fluttuano attraverso, su e giù piano, veloce”.

### **JUDITH MURRAY**

“Judith Murray ha sviluppato una serie di ossessioni, entusiasmi, e preoccupazioni che alla fine le permettono di creare la sua personale impronta visiva”.

Lilly Wei, critica e curatrice d’arte.

### **BIOGRAFIA SELEZIONATA**

Nasce a New York City il 22 Febbraio, 1941

Vive e lavora in New York City e Key West, Florida

### **MOSTRE PERSONALI, SELEZIONATE.**

2005, 2004, 2003, Sundaram Tagore Gallery, New York, New York.

2001 “Toward A Supreme Fiction”, PS1 / Museum of Modern Art New York.

1987, 1982 Jan Turner Gallery, New York, New York.

1982 “Concentrations V : Judith Murray”, The Dallas Museum of Fine Arts, Dallas, Texas.

1976 Betty Parsons-Jock Truman Gallery, New York, New York.

1964 – 1965 Artist – in – Residence, “Grafica Americana”, Krakow, Warsaw, e Szczecin, Polonia

### **MOSTRE COLLETTIVE, SELEZIONATE.**

2005, 1995 American Academy of Arts and Letters Invitational Exhibition of Painting and Sculpture, New York, New York.

2004 “The Invisible Thread: Buddhist Spirit in Contemporary Art”, The Newhouse Center for Contemporary art, New York, New York.

1997 “After The Fall: Aspects Of Abstract Painting Since The 1970s”, The Newhouse Center for Contemporary Art, New York, New York.

1992 “Slow Art – Painting in New York Now”, P.S. 1 Museum, New York.

1982 “Art in Our Time, H.H.K. Foundation for Contemporary Art”, viaggia attraverso dieci musei negli Stati Uniti.

1979 “1979 Biennial Exhibition”, The Whitney Museum of American Art, New York, New York.



